

CIRCOLO BAIA VERDE

CASTELVOLTURNO - PINETA GRANDE

1968 - 1988



Tip. G. FERRARA - Domicella (AV)

Vent'anni sono trascorsi dalla fondazione del Sodalizio e quasi non ce ne siamo accorti. Ma, ora che ci accingiamo a commemorarli, ci rendiamo conto che sono tanti: vi è addirittura una nuova generazione di Soci. Ciò è per noi tutti motivo di orgoglio e di soddisfazione.

Il Circolo Baia Verde, dunque, compie vent'anni. E' una ricorrenza che si vuole celebrare nel modo più semplice possibile, ma che merita attenzione da parte di tutta la famiglia sociale perché, nel ricordo degli sforzi compiuti per assicurarci questa oasi balneare, possa mantenersi sempre vivo l'entusiasmo che animò la genialità dei promotori.

Vent'anni dopo la fondazione del Sodalizio, ci ritroviamo qui a rimpiangere volti familiari ed assai cari che non sono più tra noi ed a rallegrare il nostro spirito guardando con speranza ai giovani cui spetta di proseguire negli ideali che costituirono e continuano a costituire l'esigenza primaria della vita sociale.

Nel rivolgere, quindi, il deferente, commosso pensiero a quanti si sono fermati per strada, noi spostiamo la nostra interessata attenzione sui Soci delle generazioni successive a quella del '68 perché, rispecchiandoci in volti nuovi, più giovanili, possiamo trovare il conforto di una continuità sia pure nel segno di una maggiore e necessaria aderenza ai tempi attuali.

Non fuochi d'artificio, dunque, e gran baldoria per celebrare il ventennale, ma un rapido, essenziale « amarcord » che potrà risultare utile nella misura in cui le nuove generazioni sapranno meditare sul cammino percorso e dichiararsi pronte a raccogliere il retaggio dalle mani di chi, incanutito e infiacchito, ha progressivamente perso l'entusiasmo del '68. Il nostro augurio è pertanto che il Circolo Baia Verde, in una prospettiva di modernizzazione e non di stravolgimento, si qualifichi sempre più e sempre meglio come realtà viva e primigenia della Pineta Grante di Castelvoturno.

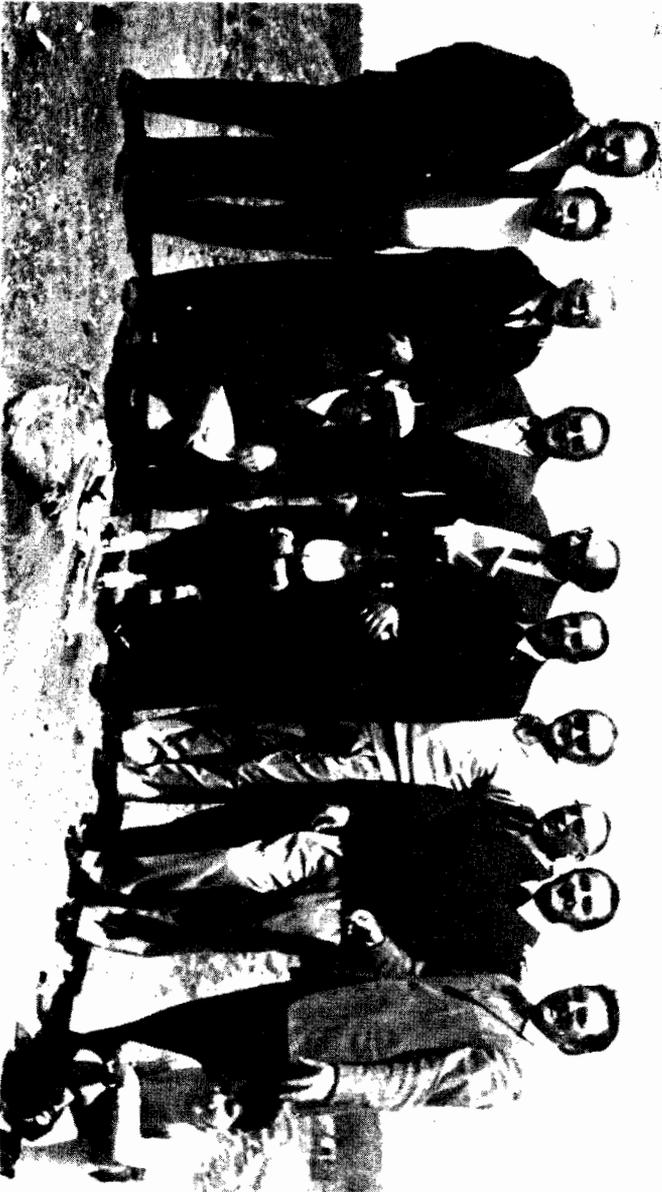
I PROMOTORI

31 luglio 1968 - Baia Verde è un polmone di verde non ancora contaminato e devastato dall'assalto cementizio. La seconda casa è un sogno che soltanto pochi riescono a realizzare. E quei pochi lo fanno nel rispetto dell'habitat naturale: belle ma essenziali abitazioni e tanta pineta intorno.

Poche villette disseminate in una vasta area boschiva ma anche carenza drammatica di strutture e confort sia pure per il solo soggiorno estivo. Da qui nasce imperiosa la necessità di affratellarsi, di creare i presupposti per una vita di gruppo e, da questa esigenza e dal desiderio di una privacy per gli svaghi estivi, scaturisce l'idea di costituire un sodalizio, un Circolo nautico.

A prendere l'iniziativa ed a farsene promotori, costituendosi in comitato, sono: il dott. Pietro Carbone, il dott. Bruno Cotroneo, il dott. Pietro Pessolano Filos, le signore Laura Buda, Teresa D'Elia, Wanda de Sivo, Matilde Miraglia, il dott. Giorgio Cammarosano e l'avv. Carlo Franchini.

Il 31 luglio 1968, esattamente vent'anni fa, su invito scritto del Comitato promotore, affluiscono nei locali del Bar « Il Tripolino », situato sul lato destro della strada che porta al mare e costruito al limite della fascia demaniale, il Prof. Osvaldo D'Elia, il dott. Alfredo Buda, il dott. Manlio de Sivo, il dott. Attilio Russo, l'avv. Sandro Ingala, il comm. Dome-



Qui in alto uno dei primi nuclei « storici »: Diani, Franchini, Jossa, Battista, Carbone, Miraglia, Vecchione, l'olimpionico Scalzone ed altri.



Primo sopralluogo nel « deserto » dove sorgerà il Circolo Baia Verde.

nico Ricciardi, il dott. Mario Cascella, l'avv. Armando Cappelletto, il col. Vincenzo Lombardo, il dott. Enrico Haim Matarazzo, il dott. Antonio Maurelli, il prof. Vincenzo Muto, i sigg. Annunziata e Battista, l'ing. Diani.

« Tutti i costituiti — si legge nel verbale assembleare — esprimono il loro vivissimo compiacimento per l'iniziativa adottata dal Comitato (i cui membri sono tutti presenti alla riunione n.d.r.) e manifestano la loro piena adesione al programma di costituzione del Circolo Baia Verde che avrà finalità culturali, ricreative e sportive ».

L'atto di fondazione reca le firme, su delega dell'assemblea, di Pietro Carbone e Carlo Franchini.

Immediata l'attenzione rivolta ai giovani, con l'istituzione di una sezione giovanile ed alle donne, con la costituzione di una sezione femminile.

In quello « storico » 31 luglio 1968 si prendono anche altre decisioni importanti:

- la costituzione del primo Consiglio direttivo;
- la necessità, peraltro già avvertita dai promotori, di redigere uno Statuto;
- la fissazione provvisoria in L. 10.000 della quota di ammissione.

Il primo Consiglio Direttivo risulta composto dal dott. Pietro Carbone, dall'avv. Carlo Franchini, dal rag. Fausto Russo, dall'ing. Pierpaolo Diani, dal tenente Domenico Farina, dalla signora Laura Buda e dalla signora Wanda de Sivo.

PRIMO « VERTICE »

Il giorno dopo, 1° agosto, alle ore 17, in casa Franchini, nasce il primo « vertice » del Circolo: presidente avv. Carlo Franchini, vice presidente dott. Pietro Carbone.

E' l'inizio di un'attività densa e proficua svolta con spirito di sacrificio e grande entusiasmo. In quello stesso mese, infatti, il 25 agosto, davanti ad una platea sociale già più larga di quella formatasi al « Tripolino », il dott. Carbone, presidente dell'assemblea, può porre in lettura, articolo per articolo, lo Statuto del Circolo Baia Verde che lui stesso — forte della lunga e apprezzata esperienza di Magistrato e socio fondatore di Circoli nautici napoletani — ha redatto e che viene approvato nel testo originale.

Il Circolo è ora una realtà, ma manca ancora di un requisito essenziale: la sede sociale « **premessa indispensabile per la vita e lo sviluppo del Circolo** », come si legge nel verbale dell'Assemblea tenutasi « **l'anno 1968, il giorno 20** (non è scritto di quale mese n.d.r.) **nei locali dell'Azienda del comm. Domenico Ricciardi** ».

Nel corso di detta assemblea, il dott. Carbone informa che è a buon punto l'iter burocratico per ottenere la concessione di una fascia di arenile. Ma quale fetta scegliere? Quella posta a nord dell'Orfanotrofio maschile S. Antonio di Caserta o quella a sud dello stabilimento « Il Timone »? Più praticabile sembra es-

sere la prima ipotesi perché non comporta oneri per la costruzione della strada di accesso.

Si scarta l'area a sud del Timone e poi si respinge la proposta avanzata dal rag. Michele Gramagna, concessionario del lido Timone e primo socio dimissionario del Circolo Baia Verde, il quale intendeva mettere a disposizione dei Soci del Circolo, previa modesta contribuzione, erigendo strutture dello stabilimento balneare da lui gestito.

Nella stessa assemblea l'ing. Miraglia illustra, grafici alla mano, il progetto del corpo di fabbrica da costruire: un salone di circa 100 mq., due ambienti per gioco ed ufficio, due spogliatoi con docce e due vani da destinare, in futuro, a cucina. All'esterno ampia zona per parcheggio e per un costruendo campo di calcio. Il piano finanziario, abbastanza oneroso, è illustrato dal rag. Jossa, mentre l'avv. Franchini assicura che, qualora non tutti i Soci dovessero pagare tempestivamente la quota stabilita in L. 195.000, altri soci provvederebbero a far fronte agli impegni con anticipazioni a bassi interessi bancari.

Ma a dare una spinta risolutiva al problema è il geometra Ermanno Battista, il quale, nell'assumersi l'incarico dell'esecuzione dei lavori, dichiara di rinunciare ad ogni e qualsiasi guadagno imprenditoriale. Il geometra Battista andrà oltre provvedendo a stralciare dal dovutogli spese accessorie e varie ed infine ad accettare pagamenti differiti senza scadenze fisse. Un bell'esempio di attaccamento alla « creatura » ap-

pena in fasce che, in questa occasione celebrativa, si ritiene doveroso ricordare.

Anno dopo anno l'attività culturale, ricreativa e sportiva si svolge nel rispetto del bilancio e delle esigenze dei Soci. Si susseguono serate ricordevoli ed altre riuscite meno bene.

L'obiettivo è stato sempre quello di offrire ai Soci momenti di relax ed occasioni di piacevoli incontri. Per realizzare questi scopi va ricordato l'impegno di quei Soci che si sono prodigati per combattere l'annuale battaglia con la Capitaneria di Porto, con il Comune, con l'Enel, con la Siae ed altri Enti; per gestire l'emergenza di eventi imprevedibili quali l'epidemia di colera ed il sisma del 1980; per far fronte alle ricorrenti mareggiate, alle devastanti trombe d'aria e alla piaga del vandalismo invernale.

Tutto è stato superato con spirito di sacrificio e tanta, ma proprio tanta buona volontà. Allo stesso modo si è sempre riusciti — a volte bene, a volte meno bene —, a garantire ai Soci il funzionamento del bar-ristorante, la pulizia dell'arenile, l'uso degli spazi esterni, la guardiania diurna e notturna.

E' stato un lento, progressivo avvicinarsi alla situazione attuale — che non è ottimale, ma che può diventarla col concorso di tutti — aggiungendo di volta in volta nuovi corpi di fabbrica, allargando sale e terrazze di ritrovo, acquistando un generatore di corrente, migliorando i servizi docce e attrezzando aree per la pratica sportiva dei nostri giovani, ai quali co-

stantemente le dirigenze succedutesi hanno rivolto la massima attenzione. Ne è prova l'impegno col quale ci si è prodigati per assicurare loro uno spazio serale con la discoteca che è in funzione già da alcuni anni nonostante crei grosse difficoltà gestionali.

Nel rispetto dei suoi compiti istituzionali, il Circolo ha allestito mostre di pitture, ha ospitato sfilate di moda, ha istituito il Premio artistico « Pino d'argento » ed ha curato incontri culturali di un certo livello.

A riprova viene riprodotto il programma dell'estate '80 nel quale, accanto ad attori e musicisti, venuti a rallegrarci in alcune serate, figurano poeti come Lello Lupoli e Beppe Viola.

Per questo riteniamo che meriti una citazione particolare il lavoro sempre disinteressatamente prestato dai Soci che sono stati chiamati, nel volgere degli anni, a compiti di responsabilità e che si sono prodigati per rendere a tutti, il più gradevole possibile la frequenza della sede sociale.

E' soprattutto al loro impegno che si deve la salvaguardia ed il potenziamento del patrimonio e del prestigio sociale. Ma è un impegno che tutti dovrebbero sentire perché il Circolo è un bene comune e ha bisogno dell'apporto di tutti per progredire. La qualcosa, purtroppo, non sempre viene recepita da molti Soci.

AI GIOVANI

Prima di concludere questo breve messaggio ci sembra doveroso ricordare la successione degli incarichi primari. A subentrare, nel '71 a Franchini e Carbone, furono Cammarosano e Zomak e poi Cammarosano e Pessolano Filos. Poi tornò Franchini per un quadriennio con Pessolano Filos vice presidente, cui seguì la lunga e proficua gestione di Carbone con a latere prima Lombardo e poi Mastrominico. Ci fu quindi un altro quadriennio Franchini-Pessolano Filos prima di giungere all'attuale gestione PessolanoFilos-Marchese in un susseguirsi di utili aggiornamenti di Statuto, di miglorie locatizie e balneari.

Un Sodalizio, il nostro, che ha sempre più bisogno della collaborazione di tutti per proseguire e migliorare e che necessita, soprattutto, di immettere linfa nuova nei ranghi direttivi.

La nostra speranza è che i giovani possano e vogliano farsi avanti per dare al Circolo il contributo della loro più fresca fattività e del loro prezioso entusiasmo.

Buon compleanno a tutti e che ci si possa ritrovare insieme a celebrare una lunga serie di festose ricorrenze in un Circolo sempre più gradevolmente frequentabile di giorno e di sera.

**CIRCOLO BAI A VERDE
CASTELVOLTURNO**

LUGLIO - AGOSTO SETTEMBRE
1980

- 5 luglio Piano Bar - Cena
- 6 Gare Castelli di sabbia
- 12 Ballo d'apertura orchestra
I DIAVOLI
- 13 Gare Canotti di gomma
- 17 Discoteca ballo per i giovani
- 19 Cena - Piano Bar
- 20 Gare di Tiro alla Fune
- 24 Discoteca ballo per i giovani
- 26 LE VILLANELLE - LELLO LUPO-
LI TULLIO DEL MATTO - GINO
RIVIECCIO
- 27 Gare di Nuoto
- 31 Discoteca Ballo per i giovani
- 2 agosto Piano Bar - Serata dan-
zante
- 3 Gara di salto in lungo
- 4 CARLO MISSAGLIA - PEPPE
VIOLA
- 5 Inizio Torneo PING-PONG

- 7 Discoteca Ballo per i giovani
- 8 Piccoli attori alla ribalta
- 9 Serata danzante - Piano Bar
- 10 Gare di salto in alto
- 13 Serata con VALERIA FABRIZI
- 14 Ballo di Gala Ferragosto
Orchestra I DIAVOLI VERDI
- 16 Orchestra - Spettacolo
TULLIO MAIELLO
- 19 Corsa Campestre
- 21 Discoteca ballo per i Giovani
- 22 ENZO GUARINI - FANTASIA
- 23 Piano Bar - Cena
- 24 Gare di Bocce
- 28 Discoteca - Ballo per i giovani
- 30 Piano bar musica cena
- 31 Premiazioni gare sportive
- 4 settembre Discoteca ballo per
i giovani
- 6 Ballo di Chiusura serata di Gala
Orchestra I DEVIL

N.B. Tutti i giorni e nelle serate
danzanti funziona il Ristorante.